



Club Alpino Italiano Sezione di Cuornè Gita sociale Alpinistica

15-16 Giugno 2019

MONTE LEONE 3553 m. Alpi Lepontine – Sempione (CH)

GITA INTERSEZIONALE con il CAI UGET di CIRIÈ

Il Monte Leone è la massima elevazione delle Alpi Lepontine, celebre punto panoramico sul confine tra Italia e Svizzera. Montagna dal profilo imponente ed elegante vista dalle praterie dell'Alpe Veglia, presenta un aspetto decisamente più docile dal versante del Passo Sempione. Ascensione di notevole sviluppo e dislivello; l'itinerario proposto corre verso la vetta lungo la cresta Ovest, percorrendola da poco oltre il Colle dei Breithorn.



La nostra meta, il Monte



L'Ospizio del

1° giorno: dalla A4 TO-MI si prende la A26 per Gravellona Toce, quindi per superstrada direzione confine di stato. Superata la dogana, si attraversano le Gole di Gondo, di eccezionale bellezza, risalendo quindi sino al Passo del Sempione. Parcheggio nei pressi dell'Ospizio, dove è previsto il pernottamento.

2° giorno: Dall'Ospizio del Sempione si segue inizialmente la stradina che porta a Rotels, supera alcune casette in pietra salendo verso sinistra sino ad un bivio dove si segue il sentiero sulla destra, rimontando dei pendii erbosi in direzione di un traliccio dell'alta tensione. Passato il traliccio, si punta ad un grosso masso squadrato sotto lo sperone Nord-Ovest dell'Hubschorn a quota 2400 m. circa. Aggirato il masso a sinistra si scende un pendio-canale detritico seguendo il sentierino segnato da numerosi ometti che porta alla morena dell'Homattugletscher. Stando sulla destra, la si risale sul bordo lungo una traccia sempre ben visibile, arrivando ad una conca detritica con grossi pietroni, dominata dalla scarpata rocciosa che sostiene il ghiacciaio. Dalla conca si sale verso destra, ometti e segni di vernice, superando la paretina (II) e proseguendo tra roccioni, facili placche levigate e tracce di sentiero verso sinistra, tenendosi ai margini del ghiacciaio, oppure più facilmente ma più faticosamente, ci si sposta sulla pietraia a grossi blocchi risalendola così da evitare la parete. Raggiunto l'Homattugletscher, lo si sale preferibilmente sulla sinistra, prendendo come riferimento la cresta che scende dalla Cima Nord del Breithorn. Per facili pendii che divengono via via più ripidi, si raggiunge la spianata nevosa del Breithornpass (3355 m), dal quale

finalmente è possibile vedere la cima del Monte Leone. Piegando a sinistra, in 10/15 minuti si raggiunge il Breithorn Nord, a destra in 30 il Breithorn Centrale (v. relazioni). Dal passo si prosegue in direzione dell'evidente piramide sommitale, e tenendosi a sinistra si scende l'Alpjergletscher perdendo circa 150 metri di quota. Giunti sotto la verticale del colletto di quota 3403, la prima depressione a sinistra della vetta, si risale il pendio (30/35 gradi), che può presentare un ultimo tratto di sfasciumi, portandosi sulla cresta W, affacciata sull'orrida e grandiosa parete nord. Trascurando l'eventuale traccia che porta in parete, se ne segue il filo superando un primo breve scalino (III), quindi rocce più facili e spostandosi a sinistra si entra in un dietro a placche molto aperto, superato il quale senza altre particolari difficoltà, si prosegue sull'aerea ed esposta cresta con passaggi di misto sino alla vetta. La discesa avviene lungo l'itinerario di salita.

Difficoltà: F+, III **Dislivello: 1550 m.**

Materiale: corda, piccozza, ramponi, imbragatura, casco, alcuni cordini e moschettoni.

Abbigliamento adatto alla quota, riserve idriche a sufficienza

Ritrovo e partenza: sabato 15 Giugno alle ore 14,00 da Cuornè, piazzale cinema Margherita, con auto proprie.

Direttori di gita per la Sez. di Cuornè: Chiolerio Daniele 340-3408584; Abbateianni Piero, Voiglio Stefano

Iscrizione: da effettuarsi **entro il 31 Maggio.**

Gita riservata ai soci CAI